COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. PROGETTAZIONE INTEGRATA NORD

PROGETTO DEFINITIVO

RADDOPPIO DELLA LINEA GENOVA – VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA

OPERE PRINCIPALI – SOTTOVIA E SOTTOPASSI SL02 - Nuovo Sottovia al Km 69+510.64 Relazione descrittiva

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

 I V 0 I
 0 0
 D
 2 6
 R G
 S L 0 2 0 0
 0 0 1
 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
Α	Emissione esecutiva	K. Petrucci	Gen. 2022	M. Severi	Gen. 2022	G-Fadda	Gen. 2022	A. Perego Gen. 2022
								DOTT. ING. DOTT. ING. PEREGO ANDREA OSer A Settori
								Sez. A Settori: Sez. Netrori:
								MILANO

File: IV0I00D26RGSL0200001A.docx



RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA

SL02 - Nuovo Sottovia al Km 69+510.64 Relazione descrittiva

COMMESSA IV0I 00D26

LOTTO CODIFICA RG

DOCUMENTO SL0200001

REV. FOGLIO Α

0 di 13

INDICE

1	PREMESSA	. 1
2	SCOPO DEL DOCUMENTO	.2
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	.3
4	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	.4
	4.1 Calcestruzzo per magrone di sottofondazione	. 4
	4.2 Calcestruzzo per strutture scatolari	. 4
	4.3 Acciaio ordinario per calcestruzzo armato	. 5
5	DESCRIZIONE DELL'OPERA	. 6
	5.1 Struttura scatolare	.7
	5.2 Dettagli costruttivi	10



RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA

SL02 - Nuovo Sottovia al Km 69+510.64 Relazione descrittiva COMMESSA LOTTO CODIFICA

IVOI 00D26 RG

DOCUMENTO
SL0200001

REV. FOGLIO

A 1 di 13

1 PREMESSA

Le direttive del Piano Generale dei Trasporti, approvato con D.P.C.M. del 10-aprile 1986, prevedevano l'inserimento della linea Genova - Ventimiglia nel "Corridoio Plurimodale Tirrenico" (Ventimiglia - Genova - Roma - Napoli - Palermo - Trapani) con strategia di assicurare la massima concentrazione di obiettivi, mezzi e servizi fra lo Stato, gli altri livelli istituzionali e gli Enti gestori".

In relazione a quanto stabilito da tale P.G.T., le FS inserirono nel Programma pluriennale di Investimenti, approvato con D.I. n. 48 T. bis del 05 marzo 1987, il raddoppio dei tratti Finale Ligure - Loano e Albenga - San Lorenzo al Mare.

Il P.G.T. prevedeva, a completamento funzionale del Corridoio, l'integrazione di questa direttrice con assi trasversali per consentire continue "interrelazioni funzionali tra ambiti territoriali del Paese caratterizzati da assetti economici e sociali di sviluppo".

In tale contesto, la linea Genova - Ventimiglia, completamente raddoppiata, avrebbe potuto assumere una spiccata valenza di corridoio plurimodale per via delle infrastrutture marittime, aeree, stradali e autostradali che interrelazionano con la ferrovia. La linea poteva altresì consentire notevoli prospettive per l'uso ottimale delle singole infrastrutture, per l'eliminazione degli sprechi, per la promozione e lo sviluppo di nuovi e più efficienti servizi.

Con la realizzazione Raddoppio Genova-Ventimiglia si raggiunge:

- L'aumento della capacità del traffico;
- La riduzione dei tempi di percorrenza conseguente all'aumento di velocità commerciale della linea.

Attualmente, affinché la linea Genova – Ventimiglia assolva alle funzioni sopra citate, occorre completare il raddoppio della linea stessa superando i limiti prestazionali imposti dalle strozzature della linea attuale relative alle tratte a binario unico.



2 SCOPO DEL DOCUMENTO

Nel presente documento, emesso nell'ambito della redazione degli elaborati tecnici relativi al progetto definitivo del raddoppio della linea Genova – Ventimiglia nella tratta Finale Ligure – Andora, è riportata il descrizione del sottovia SL02 in adiacenza alla spalla lato Ventimiglia del VI01.

L'ubicazione dell'opera lungo la tratta in questione è indicata in Figura 1.

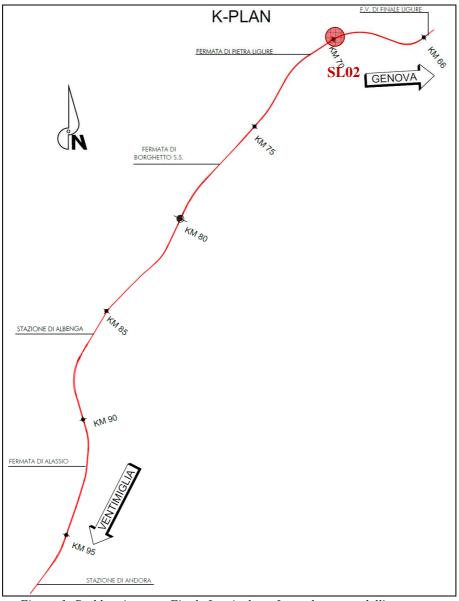


Figura 1: Raddoppio tratta Finale L. - Andora. Inquadramento dell'opera



Relazione descrittiva

RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA **TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA**

COMMESSA LOTTO 00D26

IV0I

CODIFICA RG

DOCUMENTO SL0200001

REV. FOGLIO Α

3 di 13

NORMATIVE DI RIFERIMENTO 3

Il dimensionamento e la verifica degli elementi strutturali sono stati condotti nel rispetto delle seguenti normative:

- Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP.: Istruzioni per l'applicazione dell'"Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018;
- Circolare 15 ottobre 1996, n.252 AA.GG./S.T.C..: Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" di cui al decreto ministeriale 9 gennaio 1996;
- UNI EN 1992-1-1 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-1. Regole generali e regole per gli edifici".
- <u>UNI EN 1993-1-1</u> "Progettazione delle strutture in acciaio Parte 1-1. Regole generali e regole per gli edifici".
- <u>UNI EN 1997-1</u> "Progettazione geotecnica Parte 1. Regole generali".
- UNI EN 1998-1: "Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 1. Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici".
- UNI EN 1998-5: "Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici".
- <u>UNI EN 206-1:2014</u>: "Calcestruzzo Specificazione, prestazione, produzione e conformità".
- UNI 11104: "Calcestruzzo Specificazione, prestazione, produzione e conformità Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1".
- "Linee guida sul calcestruzzo strutturale Servizio Tecnico Centrale della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP.".
- RFI DTC SI PS MA IFS 001 E -- Manuale di progettazione delle Opere Civili RFI Parte II -Sezione 2 – Ponti e Strutture
- RFI DTC SI PS SP IFS 001 E Capitolato generale tecnico delle Opere Civili RFI Parte II -Sezione 6 – Opere in conglomerato cementizio e acciaio

Riferimenti STI:

- Regolamento (UE) N. 1299/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema "infrastruttura" del sistema ferroviario dell'Unione europea, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019.



4 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Seguono le principali caratteristiche dei materiali utilizzati per l'opera in oggetto.

4.1 Calcestruzzo per magrone di sottofondazione

MAGRONE - C12/15							
Descrizione	Simbolo	Formula	Unità di misura	Valore			
Resistenza cubica a compressione	R _{ck}		N/mm ²	15			
Contenuto minimo cemento			kg/m ³	150			

4.2 Calcestruzzo per strutture scatolari

CALCESTRUZZO			
I calcestruzzi impiegati devono essere conformi alla UNI I rispondere alle seguenti prestazioni:	EN 206-1 ed	l alla UNI 11	l 104 e
Campo d'impiego			Scatolari
Classe di esposizione ambientale			XC4
Classe di resistenza calcestruzzo			C32/40
Classe di consistenza			S4
Rapporto acqua cemento massimo	a/c max	[-]	0.50
Tipo di cemento	CEM	[-]	III, IV, V
Contenuto minimo cemento		[kg/m ³]	340
Contenuto minimo di aria		[%]	-
Diametro massimo dell'aggregato	D _{upper}	[mm]	25
Copriferro nominale	C _{nom}	[mm]	50
Resistenza caratteristica cubica a 28gg	R _{ck}	[MPa]	40
Resistenza caratteristica cilindrica a 28gg	f _{ck}	[MPa]	33.2
Resistenza cilindrica media	f _{cm}	[MPa]	41.2
Resistenza media a trazione semplice	f _{ctm}	[MPa]	3.1
Resistenza caratteristica a trazione (fratt. 5%)	f _{ctk}	[MPa]	2.2
Resistenza a trazione per flessione	f _{cfm}	[MPa]	3.7
Modulo elastico istantaneo (secante a 0.4 f _{cm})	E _{cm}	[MPa]	33643
Coefficiente di dilatazione termica	α	[C ⁻¹]	1.0E-05
Coeff. per condizioni di aderenza	η_1	[-]	1.0
Coeff. Ø barre per aderenza	η_2	[-]	1.0
Resistenza tangenziale caratteristica di aderenza	f _{bk}	[MPa]	4.9
Coeff. riduttivo resistenze di lunga durata	α_{cc}	[-]	0.85
Coeff. parziale di sicurezza	Υ _C	[-]	1.50
Resistenza di progetto a compressione	f _{cd}	[MPa]	18.8
Resistenza di progetto a trazione	f _{ctd}	[MPa]	1.4
Resistenza tangenziale di aderenza di progetto	f _{bd}	[MPa]	3.3



4.3 Acciaio ordinario per calcestruzzo armato

È ammesso esclusivamente l'impiego di acciai saldabili in barre ad aderenza						
miglioratae rispondente alle seguenti prescrizioni:						
Tipo di acciaio			B450C			
Tensione caratteristica di snervamento (min.)	f _{yk}	[MPa]	450			
Tensione caratteristica a carico massimo (min.)	f _{tk}	[MPa]	540			
Rapporto di sovraresistenza	$k=(f_t/f_y)_k$	[-]	1.20			
Massa volumica media	ρ_{s}	[kg/m³]	7850			
Modulo elastico	E _s	[MPa]	200000			
Deformazione caratteristica a carico massimo	$\varepsilon_{uk} = (A_{gt})k$	[%]	7.50			
Coefficiente di dilatazione termica	α	[C ⁻¹]	1.2E-05			
Coeff. parziale di sicurezza	Υs	[-]	1.15			
Resistenza di progetto	f _{yd}	[MPa]	391.3			
Deformazione di progetto allo snervamento	$\epsilon_{ ext{yd}}$	[%]	0.2			
Deformazione di progetto a carico massimo	$\epsilon_{\sf ud}$	[%]	6.75			



5 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il sottovia SL02 è situato al km 69+510, in adiacenza alla spalla lato Ventimiglia del VI01.

Segue l'inquadramento dell'opera.

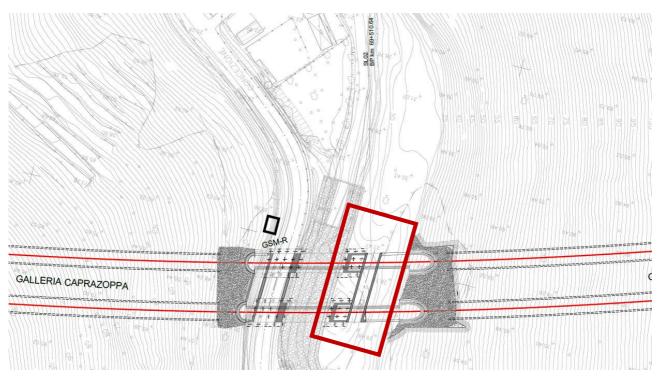


Figura 2: Inquadramento dell'opera

La vita nominale dell'opera è pari a V_N = 75 anni. La classe d'uso è la III con C_U = 1.5. Il sottovia è costituito dal manufatto scatolare di lunghezza 32m circa.



Le fasi realizzative dell'opera sono:

Fase 0:

esecuzione SL01;

Fase 1:

- realizzazione deviazione del torrente Bottasano;
- apertura degli scavi per la realizzazione delle opere di fondazione delle spalle lato Ventimiglia del viadotto VI01;
- esecuzione delle opere di elevazione delle spalle lato Ventimiglia del viadotto VI01;

Fase 2:

- chiusura degli scavi e contestuale esecuzione delle opere del sottovia SL02;
- esecuzione della nuova viabilità.

5.1 Struttura scatolare

La struttura scatolare in c.a. ha le seguenti caratteristiche:

Ricoprimento			
Spessore ballast+armamento	Hb	0.80	m
Spessore medio traversina+binario	Ht	0.40	m
Spessore ballast sotto la traversina		0.40	m
Spessore del rinterro	Hr	0.10	m
Geometria			
Spessore soletta superiore	Ss	0.70	m
Spessore soletta di fondazione	Sf	0.70	m
Spessore piedritti	Sp	0.70	m
Altezza netta	Hint	5.10	m
Larghezza netta	Lint	5.40	m
Lunghezza risvolti sol. inf.	Lr	0.00	m
Lunghezza dello scatolare	L	31.93	m

Seguono alcune immagini descrittive dell'opera.



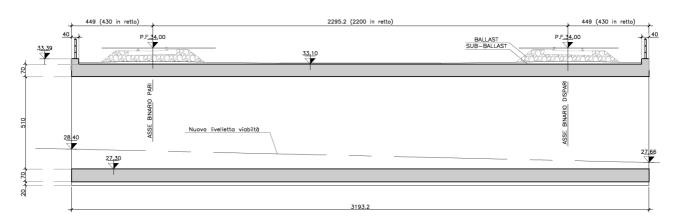
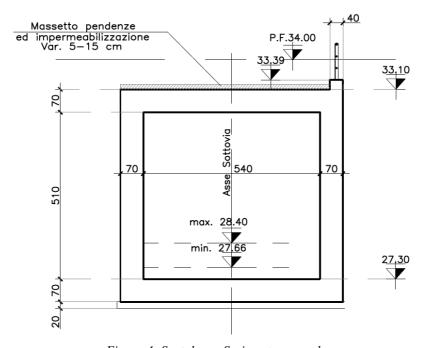


Figura 3: Scatolare - Sezione longitudinale



 $Figura\ 4:\ Scatolare\ -\ Sezione\ trasversale$



RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA

RG

SL02 - Nuovo Sottovia al Km 69+510.64 Relazione descrittiva

CODIFICA COMMESSA LOTTO IV0I 00D26

DOCUMENTO SL0200001

REV. FOGLIO Α 9 di 13

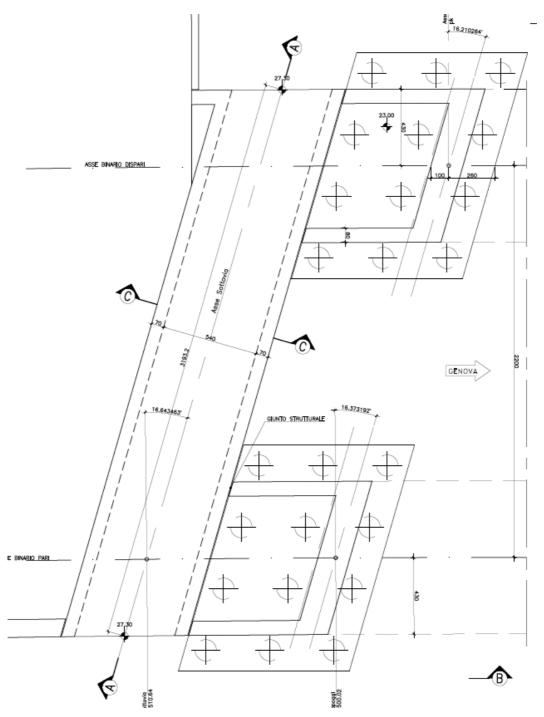


Figura 5: Scatolare - Pianta

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
SL02 - Nuovo Sottovia al Km 69+510.64 Relazione descrittiva	COMMESSA IV0I	LOTTO 00D26	CODIFICA RG	DOCUMENTO SL0200001	REV.	FOGLIO 10 di 13	

5.2 Dettagli costruttivi

Nelle immagini che seguono sono mostrati i dettagli caratteristici dell'opera.

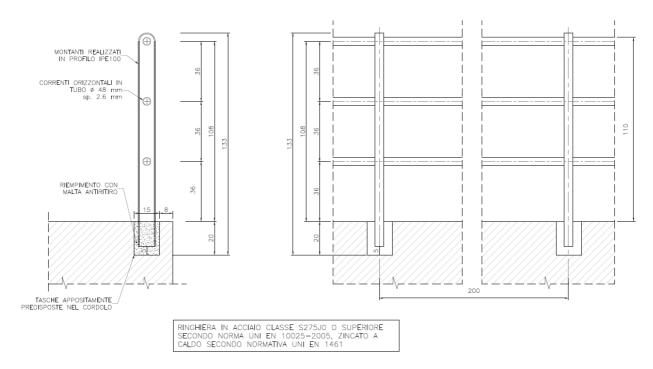


Figura 6: Parapetto metallico

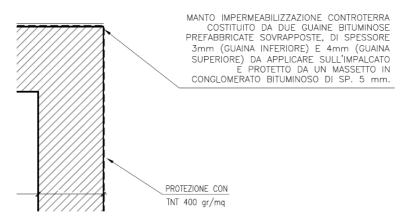


Figura 7: Impermeabilizzazione superiore del sottovia



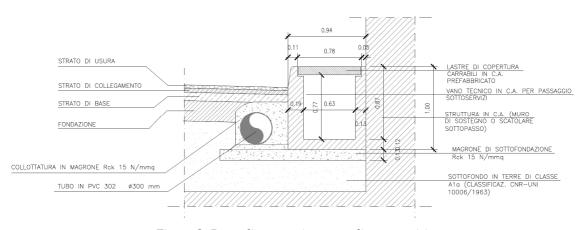


Figura 8: Dettagli passaggio eventuali sottoservizi

Per la stratigrafia della pavimentazione stradale si rimanda alla relazione generale descrittiva della viabilità.